BASSA BRESCIANA

CASTREZZATO. Il mega polo da 200 mila metri quadri è oggi in grado di funzionare ma per ora nessuno sa nulla di ufficiale su quale possa essere il potenziale acquirente

Logistica, la nuova città delle merci è pronta

Il sindaco ricorda i timori su traffico e lavoro precario Legambiente gli effetti collaterali delle nuove strade: «È il peggior pacco di Natale piovuto sulla Bassa»

L'immenso, nuovo polo logistico di Castrezzato. Altro cemento attorno alla Brebemi

Massimiliano Magli

«Il più brutto pacco di Natale che potesse essere donato al territorio della Bassa bresciana». Legambiente non ha dubbi nel definire il nuovo polo logistico nato nella campagna di Castrezzato a fianco della Brebemi e all'ombra del Monte Orfano. Una struttura ormai pronta: sono state attivate tutte le funzionalità di base, dall'illuminazione dell'immobile e dei parcheggi fino al servizio di guardania. Sembra una piccola città fantasma: le sbarre di ingresso si alzano e si abbassano ma non per far passare i camion. Si muovono per ora solo al passaggio dei manutentori dell'immenso edificio o dei potenziali acquirenti. Chi aveva detto che non si sarebbe più consumato suolo? E chi aveva detto che non si sarebbero più consentite vendite allo «scoperto»? Chi l'ha detto evidentemente non si preoccupa di quello che eufemisticamente si definisce impatto ambientale e meno eufemisticamente devastazione.

IN NOME di cosa? Il Comune di Castrezzato, attraverso il sindaco Giovanni Aldi, si dice ancora oggi «all'oscuro dell'acquirente finale. La struttura è stata realizzata da una private equity e sono spaventato dal flusso di traffico legato a una logistica del genere. Per non parlare dei posti di lavoro prodotti da queste realtà che fanno spesso rima con precarietà e bassa qualità della vita del lavoratore: gli stipendi di chi è in mano alle cooperative anche in altri poli logistici parlano chiaro».

Sono solo timori, ma sono anche fondati vedendo ciò che circonda la logistica di Castrezzato. Logimea (ora Conad) a Chiari, Italtrans con due poli a Calcio (Bergamo), un'altra logistica in arrivo a Cividate al Piano (Bergamo). Qui la filiera ha visto i proprietari dei terreni vendere alla friulana Techbau di Udine, che a sua volta ha consegnato il volume al fondo Cbre Global investors.

Commentando i nuovi 200 mila metri quadri di cemento e asfalto, Legambiente vuole «sbugiardare le promesse fatte in sede di comitato interministeriale, quando si disse che con Brebemi si sarebbe evitato un effetto A4. Sta diventando sempre più chiaro quello che denunciamo da decenni - dice Damiano Di Simine, responsabile scientifico di Legambiente Lombardia -: nuove strade e autostrade sono il catalizzatore per una crescita incontrollata di capannoni. Grandi piastre di cemento che richiedono a loro volta nuove strade e raccordi, innescando un processo incontrollato che quasi mai riutilizza spazi già urbanizzati o capannoni dismessi, preferendo invadere centinaia di ettari di coltivazioni». ●

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Borgo San Giacomo

Padernello guarda avanti Altri restauri in progetto nel castello tornato in vita

Il soffitto malconcio della sala Azzura del castello di Padernello

Il ponte levatoio è alzato, il palazzo è chiuso e non sono possibili visite guidate né manifestazioni, «ma l'idealità e la concretezza dei progetti restano e proseguono - assicura Domenico Pedroni, presidente della Fondazione castello di Padernello che compie in questi giorni 15 anni -. La visione della Fondazione non è cambiata ed è indispensabile continuare a essere lungimiranti».

Acquistato il 31 maggio 2005 al prezzo di un milione e 430mila euro dal Comune di Borgo San Giacomo (col 51% delle quote) e dai privati confluiti nella società Castelli&Casali (col 49%), nei primi 5 anni di attività il castello è stato «miracolosamente» salvato dal crollo, riaperto e restituito alla comunità. «Nei primi anni abbiamo usato frasi chiave come la forza delle idee, la convinzione che le cose si possono fare, che il sogno si realizza, tenendo i piedi per terra - riassume il presidente -. Nei secondi cinque abbiamo utilizzato altri slogan come buona gestione, creazione di un luogo di socialità e di comunità, passione e lungimiranza».

E negli ultimi la Fondazione ha guardato oltre il fossato per creare a Padernello le basi del Borgo artigiano e rurale e rafforzare le relazioni con enti, associazioni e privati, per diventare un punto di riferimento per tutta la Bassa, anche oltre i confini provinciali.

«GRAZIE al partenariato con l'Associazione artigiani di Brescia e Provincia e con quelle di Lodi e Crema, al sostegno della Camera di commercio di Brescia, del Centro di coordinamento del 18 centri professionali, dell'Accademia Santa Giulia e Gruppo Foppa, il progetto Verso il Borgo farà decollare botteghe, scuole botteghe, alta formazione e un albergo diffuso», si augura il presidente.

La Fondazione ha gestito l'acquisto della Cascina Bassa a Padernello, ha cercato i privati che potessero operare al suo interno garantendo un restauro conservativo e un'attività di agricoltura di prossimità. La prossima sfida è rappresenta dal restauro della sala Azzurra col suo soffitto ligneo. Intanto, domani tornerà nell'edizione natalizia il Mercato della Terra di Padernello, ma all'esterno del castello. **R.C.**

MONTIRONE. Sul tavolo contributi per l'acquisto di pc, portatili e tablet

Le spese per la didattica? Il Comune offre un aiuto

La crisi sanitaria è diventata velocemente anche una crisi delle comunicazioni, evidenziando ancora oggi l'esistenza di «buchi» nella singhiozzante rete informatica italiana. Anche a Montirone, dove si è ragionato sul fatto che chi deve utilizzare la didattica a distanza, se non è fornito di strumenti adatti deve sostenere dei costi.

Così, l'amministrazione comunale, attraverso l'assessorato alla Pubblica istruzione guidato da Filippo Spagnoli, ha pensato di offrire un aiuto alle famiglie che hanno acquistato tablet, notebook e computer nel periodo di emergenza sanitaria, ovvero dal primo marzo al 29 dicembre.

È stato per questo istituito un bando per l'erogazione di contributi a fondo perduto, e che è sostenuto da uno stanziamento complessivo di 10mila euro. Ogni studente, dall'elementare all'università, potrà ricevere un contributo fino a un massimo di 200 euro, e in caso di più figli si può fare richiesta per ciascuno di loro. Le domande vanno presentate antro il 31 dicembre all'ufficio Protocollo (via e-mail o direttamente a mano).

«Lo stato di emergenza provocato dalla pandemia ha condizionato pesantemente anche l'attività scolastica - ricorda l'assessore Spagnoli -, obbligando all'acquisto di computer fissi, portatili o tablet molte famiglie che ne erano sprovviste o che non ne avevano a disposizione in misura sufficiente per la presenza in casa di più studenti o di genitori costretti allo smart working».

Questo non è però l'unico intervento deciso dall'assessorato per sostenere lo studio. È stato infatti pubblicato anche il bando per premiare gli studenti residenti da almeno un anno a Montirone che hanno conseguito con ottimi risultati, nell'anno scolastico 2019/2020, il diploma di scuola media (con 10 decimi) o superiore (a partire dal punteggio di 90), ma anche la laurea triennale (dai 100 punti in su) e magistrale (a partire dai 90 punti). ● **M.MON.**

CALCINATO. Oggi e domani due appuntamenti

Un Natale umanitario col Gruppo Sant'Anna

Realtà conosciutissima sul territorio di Calcinato, il Gruppo Sant'Anna non si è fatto fermare dalla pandemia, e anzi ha deciso di rispondere ai pesanti effetti collaterali del virus, ovvero dell'impoverimento di tante persone o famiglie private del reddito, organizzando anche qui la campagna «Scatole di Natale»: un progetto di solidarietà per offrire un po' di gioia a chi in questo periodo strano e difficile, ma pur sempre natalizio, sta vivendo con difficoltà.

In collaborazione con la parrocchia, con Mano fraterna e con le scuole dell'infanzia Nascimbeni, Bianchi e Mazzoleni, il gruppo propone a tutti i generosi di «prendere una scatola da scarpe e metterci dentro una cosa calda (guanti, sciarpe, cappellini, maglioni, coperte), una cosa golosa, un passatempo (riviste, libri, matite), un prodotto di bellezza (creme, saponi e profumi) e un biglietto gentile».

Ci sono suggerimenti anche relativamente al confezionamento: «Incartate la scatola, decoratela e indicate in un angolo a chi è destinato il dono: donna, uomo, bambino o bambina (meglio indicare anche l'età)».

IN PAESE sono stati allestiti più punti di raccolta, tutti naturalmente nel rispetto delle norme per il contenimento del contagio, e uno di questi si trova davanti alla chiesa parrocchiale di Calcinato, dove i pacchi saranno raccolti oggi dalle 16,30 alle 18 e domani dalle 10 alle 12.

Per saperne di più su questa iniziativa umanitaria, avere informazioni sulla consegna e ragguagli aggiornati sull'andamento della raccolta basta consultare la pagina Facebook del sodalizio. ● **F.MAR.**